

Lettere - Lettere - Lettere

«A mò di precisione»

Egregio Direttore,

leggiando sulla «Voce» n. 134 aprile 1973 una noticina anonima inserita nella consueta rubrica Ieri-Oggi-Domani dal titolo «il segretario del P.C.I. a Sambuca» e ci permettiamo fare alcune osservazioni.

Innanzitutto il titolo: esso vuol dare la sensazione di una notizia eclatante mentre in realtà si tratta di normale attività di un partito che lavora e opera costantemente e non solamente nei periodi elettorali.

Evidentemente l'anonimo stesore della nota, abituato a squallidi congressi del suo partito dove si disputa soltanto su correnti e clientele e si considera momento di vita democratica la ricerca spietata del tesseramento per costringerlo attraverso pressioni e ricatti a votare per uomini e correnti che più fanno comodo a determinati capocchia, considera un avvenimento eccezionale la venuta del segretario regionale del P.C.I.

La seconda osservazione riguarda il modo di impostare la notizia: la «Voce» ha impostato queste notizie come fatti di cronaca. L'inserimento nella rubrica Ieri-Oggi-Domani ne è una conferma. Il cronista invece ha voluto arricchire la cronaca giudicando il «tema» privo di «grande interesse per la cittadinanza» e il comizio «una predica».

Predica significa: «sermone, discorso fatto in pubblico per il culto» (Zingarelli).

Ora è evidente che l'uso di questo vocabolo ben si addice a gente abituata a predicare in chiesa o in parrocchie (politiche).

Quanto sia in malafede il commento dello stesore si nota anche dall'affermazione che il locale cinematografico è rimasto vuoto!

Se l'interesse del tema trattato (Per uscire dalla crisi che travaglia l'Italia è necessario un governo che rompa con la destra e istauri un nuovo rapporto con il P.C.I.) lo ha misurato con la presenza del pubblico è chiaro che il comizio è stato oltremodo interessante.

A questo punto i casi sono due: o l'articolista, che teneramente ricordiamo mentre cominciava a se stesso... (poveretto!), è «orvu», o non sa contare.

Il cinema Ellos - è una costatazione di fatto - era affollatissimo.

Un'ultima osservazione, non si tratta, va di una conferenza-dibattito bensì di un comizio. Ciò è deducibile, per chi sa leggere ed è in buona fede, dai manifesti e dagli inviti (parleranno i compagni ecc. ecc.). Non si è trattato pertanto di un modo per sfuggire a domande imbarazzanti piuttosto per qualche cronista, che si riempie la bocca di democrazia, si è trattato della perdita di una buona occasione per mettersi in vista di fronte a un così numeroso pubblico puntualmente assente ai comizi del suo partito.

Grazie per l'ospitalità
distinti saluti

La segreteria del P.C.I. sez. «Gramsci» di Sambuca

GIUSEPPE S. MONTALBANO

Ammetto che il nostro cronista abbia visto lucciole per lanterne al Cinema Ellos durante il comizio (anche la predica o sermone è una cosa seria, specie se fatta fuori chiesa e da un esponente del PCI) del segretario regionale del Partito Comunista Occhetto, la precisazione mi sembra quanto meno dettata da rabbia, come da chi, sentendosi il carbone bagnato, vuole strafare difendendo ad occhi chiusi. E per difendersi non usa le armi del raziocinio ma la bile del fegato. E allora si scende ai personalismi come se noi del giornale l'avessimo personalmente contro Pippo e contro Toffo, contro Occhetto e contro Berlinguer.

Il nostro cronista — lo ripetiamo — si sarà anche sbagliato e per ragioni anche plausibili. Prima di tutto perché — così ci è stato riferito e si potrebbe anche controllare l'informazione — quella sera, pur essendo affollata la platea, risultava vuoto il loggione, in secondo luogo perché compagni stessi del partito hanno riferito al nostro

cronista, insieme ad altre osservazioni, che furono oggetto della cronaca, che non ci fosse molta gente; in terzo luogo perché, essendo abituati a vedere i comizi e le assemblee popolari sambucesi affollatissimi, è sembrato che la folla presente al comizio del Segretario Regionale del partito, fosse esigua in confronto di altre manifestazioni ed in relazione all'importanza del personaggio.

Ora, caro segretario del cpi sambucese, mi vuoi dire che c'è di grave, di ignominioso e di malvagio in tutto ciò? Valeva la pena, per precisare che il comizio di Occhetto fu «affollatissimo» scendere meschinamente a scervellottiche illazioni circa l'anonimo cronista e sporcarsi la bocca di frasi offensive?

IL DIRETTORE

Pubblichiamo la prolissa precisazione dei comunali in risposta ad un nostro articolo. Ogni commento è superfluo se si pensa che la «precisazione» occupa il doppio di colonne dell'articolo incriminato (u. d. d.).

I comunali al contrattacco

Egregio Signor Direttore,

Sulla «Voce di Sambuca» n. 134 del mese di Aprile 1973, nella terza pagina, si legge l'articolo «Geografia della burocrazia Comunale» a firma di Enzo Di Prima.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato C.G.I.L.-ENFLEO di Sambuca al quale aderiscono 48 dei 52 dipendenti del Comune ritiene di fare alcune precisazioni.

Innanzitutto gli impiegati del Comune della carriera direttiva ed operaia (Bidelli e Netturbini), non ritengono di poter essere definiti «Superburocratici», sia per le retribuzioni che percepiscono e tanto meno per il potere politico-amministrativo che, eventualmente, si pensa possano rappresentare.

Sta di fatto che il personale dipendente del Comune ha avuto, più di una volta, riconoscimento ed attestazione di impegno e serietà nelle mansioni espletate da parte di autorità locali, provinciali e regionali.

Non volendo minimamente sminuire le capacità e la preparazione politico-amministrativa del Sindacato e l'impegno politico del Consiglio e della Giunta municipale, si ritiene che senza una qualificata ed impegnata collaborazione di tutti gli impiegati del Comune, non si potrebbero realizzare tutte quelle iniziative che porta avanti l'Amministrazione Comunale nell'interesse della collettività.

Scendendo nei particolari, se a Sambuca di Sicilia il problema della viabilità interna è risolto, se gli edifici scolastici sono sufficienti se la rete idrica e fognante è quasi completa, se si affronta il problema della viabilità rurale, se sono risolti i grossi problemi sanitari, se non esistono gravi problemi di carattere finanziario (all'ordine del giorno in altre Amministrazioni locali), una parte di questo merito va data agli uffici comunali, alla segreteria, alla ragioneria, all'ufficio tecnico ed a tutti gli altri uffici che sono investiti della trattazione delle pratiche.

Ci fa obbligo documentare i compiti e l'attività dei vari uffici comunali per una giusta valutazione e conoscenza della attività amministrative degli stessi, fa-

cendo riferimento all'anno 1972.

UFFICIO DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria non si limita ad autenticare firme e fotocopie, ma è investito di molteplici e delicati compiti ed altri adempimenti di considerevole importanza che appare superfluo continuare ed elencare.

Pertanto, al solo scopo di dimostrare con inconfutabili prove che quanto dice il Mensile è un falso si precisa quanto segue:

Anno 1972: su 596 deliberazioni di giunta: 18 bocciate, 29 in via di decisione, 549 convalidate; su 246 delibere di Consiglio: 18 bocciate, 15 in via di decisione, 213 convalidate.

Altro che «autenticare firme e redigere delibere che spesso vengono bocciate come scrive l'amico Enzo, con masifesta, incredibile superficialità».

UFFICIO RAGIONERIA

Nei riguardi dell'Ufficio di Ragioneria l'articolista ha fatto delle affermazioni alquanto gratuite e prive di qualsiasi conoscenza della vigente legislazione in materia di finanza locale.

Da smentire categoricamente è l'affermazione che detto ufficio procede nel suo lavoro alla «Carlona», perché è documentabile l'impegno e l'ordine nello espletamento dei compiti attribuitigli.

Il più importante compito dell'ufficio di ragioneria: è la formazione del bilancio di previsione che costituisce il binario sul quale si muoverà tutta l'attività amministrativa dell'Ente - Comune.

Molto curate sono state le pratiche riguardanti le provvidenze finanziarie previste dalle leggi in favore dei Comuni terremotati.

Per quanto riguarda il piano di risanamento dei Comuni previsto dal D.P.R. 26-10-1972, n. 651, a cui si fa cenno nel predetto articolo, l'ufficio di Ragioneria ha fatto uno studio accurato dal punto di vista amministrativo che sottoporà all'attenzione degli Amministratori Comunali e successivamente curerà di pubblicare sulla «Voce» per documentare quanti abbiano interesse al problema della finanza locale.

UFFICIO TECNICO

Meraviglia non poco quanto quanto detto a proposito dell'Ufficio tecnico, se si considera che proprio detto ufficio alla pagina n. 4 della «Voce» n. 134, rispondendo ad un articolo apparso sul numero precedente, ha avuto modo di dimostrare che non è affatto «in un mare di guai» a proposito della «complessa legislazione urbanistica». Pertanto l'articolista si renda edotto in merito leggendo lo scritto sopra citato. Per quanto poi attiene alle applicazioni delle varie leggi sul terremoto, l'ufficio ha già istituiti e trasmessi alla Sezione Autonoma del Genio Civile di Agrigento più di 200 progetti di riparazione di fabbricati danneggiati dal sisma ed ha curato tutte le pratiche inerenti al trasferimento parziale del centro abitato.

Nel campo dei lavori pubblici l'ufficio ha la direzione dei lavori con tutti i conseguenti adempi-

menti. Le competenze dell'Ufficio tecnico comunale sono molteplici e pur con gli umani limiti (e non «forti») riesce a smaltire tutto un lavoro che è sempre più qualificante ed è a servizio della comunità.

UFFICIO SANITARIO

L'Ufficio Sanitario, deputato alla medicina preventiva del suolo e dell'abitato, si avvale della opera dell'Ufficiale sanitario e del Veterinario comunale per i rispettivi settori di competenza.

L'Ufficio sanitario non ha personale amministrativo dipendente né Vigile sanitario (le mansioni di quest'ultimo vengono svolte saltuariamente da un Vigile Urbano).

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'Ufficiale Sanitario basta constatare che dalla data della sua assunzione in servizio, 1 gennaio 1960, in Sambuca non si è avuto nessun caso di poliomielite, dove tale terribile malattia era in forma endemica. Le vaccinazioni antipolio, antidifterica ed antitetanica vengono praticate con meticoloso e zelante impegno nel 100% dei bambini nel primo anno di vita.

Dette vaccinazioni e detta medicina preventiva vengono ad essere annualmente richiamate e continuate in età scolare dallo stesso Ufficiale sanitario come voluto dalle vigenti leggi e fino al completamento della scuola di obbligo.

Per quanto riguarda gli assercizi pubblici da parte dell'Ufficio Sanitario si ritiene di essere alla avanguardia sia dal punto di vista igienico sanitario che delle attrezzature rispetto ai Comuni vicini ed alla Provincia.

Gli esercizi pubblici vengono periodicamente controllati e gli esercenti invitati, ove necessario, ad apporare gradualmente quelle migliorie necessarie.

La rete idrica è sistematicamente sotto controllo e nei periodi di erogazione insufficiente viene effettuata quotidianamente la clorazione delle acque.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO VETERINARIO SVOLTA NEL 1972

L'ufficio e senza personale dipendente e solo saltuariamente riceve un collaboratore per le operazioni di vaccinazione, che si concretano nell'Ispezione Alimenti di Origine animale: (bovini, ovini, suini, agnelli carne bovina importata macellata, suina, lavorata e insaccata, pesce fresco; e nell'ispezione e vigilanza su 16 bovine e 52 capre per la produzione di latte adibito al consumo.

Si osservano cani morsicatori e si svolge una vigilanza sulle macellerie e sui negozi che vendono prodotti di origine animale.

Ulteriore vigilanza comporta la stazione ippica.

Per la ricerca degli estrogeni nelle carni vengono inviati campioni di prostata a Palermo e per la ricerca del virus della peste suina.

Proficuo è anche il lavoro di profilassi malattie infettive.

NETTEZZA URBANA:

Il personale della Nettezza Urbana è insufficiente, specialmen-